

Data Stampa 118-Data Stampa 118

ISTITUTO TAGLIACARNE

TRENTINO ALTO ADIGE, RECORD D'OCCUPAZIONE

Il Nord-est si distingue come una delle aree più dinamiche del mercato del lavoro italiano, con tassi di occupazione tra i più elevati del Paese e una forte capacità di attrarre lavoratori. Emergono però anche alcune fragilità: la crescita occupazionale, infatti, coinvolge solo in parte i giovani e, nel complesso, si segnalano sensibili difficoltà nel

reperire personale qualificato. In tutte le regioni, tuttavia, il tasso di occupazione 15-64 anni supera la media italiana (62,5%). A distinguersi è in particolare il Trentino-Alto Adige, che raggiunge un tasso di occupazione del 72,9%, oltre dieci punti percentuali sopra la media nazionale, piazzandosi in testa alla classifica nazionale.

DIARIO DI BORDO DELL'ECONOMIA - CENTRO STUDI **ISTITUTO TAGLIACARNE**

TRENTINO-ALTO ADIGE, TASSO D'OCCUPAZIONE RECORD

Il Nord-est si distingue come una delle aree più dinamiche del mercato del lavoro italiano, con tassi di occupazione tra i più elevati del Paese e una forte capacità di attrarre lavoratori. Emergono però anche alcune fragilità: la crescita occupazionale, infatti, coinvolge solo in parte i giovani e, nel complesso, si segnalano sensibili difficoltà nel reperire personale qualificato. È quanto emerge dai più recenti dati Istat sul mercato del lavoro nel 2025 e dalle previsioni fornite dal **Sistema informativo Excelsior** di **Unioncamere** e ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

A confermare la solidità del mercato del lavoro nord-orientale sono innanzitutto i livelli occupazionali: in tutte le regioni del Nord-est il tasso di occupazione 15-64 anni supera la media italiana (62,5%). A distinguersi è in particolare il Trentino-Alto Adige, che raggiunge un tasso di occupazione del 72,9%, oltre dieci punti percentuali sopra la media italiana, piazzandosi in testa alla classifica nazionale. Seguono

nell'area esaminata Friuli-Venezia Giulia e Veneto che si attestano rispettivamente al 69,4% e al 69,3%. A livello provinciale, ad emergere è in particolare Bolzano che raggiunge il 73,9%, secondo valore più alto in Italia dietro Bologna (74,2%), mentre Trento si attesta al 71,9%, classificandosi decima.

La forza del mercato del lavoro nord-orientale si riflette anche nella capacità di attrarre lavoratori. Nel Nord-est si prevedono per il 2025 18,5 entrate ogni 100 residenti tra i 15 e i 64 anni, contro una media italiana di 15,6. Spicca ancora una volta il Trentino-Alto Adige con 27,4 entrate ogni 100 residenti, secondo a livello nazionale solo alla Valle d'Aosta (27,5).

Il tasso di occupazione tra i 15 e i 34 anni è cresciuto tra il 2025 e il 2018 meno della media nazionale in tutte le regioni esaminate del Nord est. È in particolare in Veneto che si registra un incremento di 1,5 punti percentuali, a fronte di una sostanziale stabilità del Trentino e del Friuli-Venezia

Giulia (contro una crescita di quasi 3 punti percentuali della media nazionale).

Tuttavia, il tasso di occupazione giovanile 15-34 anni nel 2025 risulta in tutte le regioni del Nord-est (56,1% in Trentino-Alto Adige, 52,4% in Veneto e 50% in Friuli-Venezia Giulia) superiore alla media italiana (43,9%).

A ciò si aggiunge una significativa difficoltà di reperimento delle figure professionali: oltre la metà delle assunzioni è considerata difficoltosa (52,4%, contro il 47,0% italiano), con punte del 54,9% in Friuli-Venezia Giulia e del 53,2% in Trentino-Alto Adige. Va però considerato che il livello medio di inquadramento professionale - costruito come una media che tiene conto del peso delle diverse qualifiche professionali - resta invece in linea con il dato nazionale (3,4 nel Nord-est e 3,5 in Italia). Segnale positivo di una struttura occupazionale complessivamente qualificata e non distante dagli standard del resto del Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La fotografia

Livello medio di inquadramento professionale. Anno 2025

